

STORIA DEL PASTORE E DELL'ANGELO

Un giovane pastore un giorno passò sotto una roccia.

In quel momento, una scossa di terremoto gli fa cadere il masso addosso.

Il poverino invoca disperatamente aiuto. Viene un contadino, poi altri e altri, ma inutile.

Nemmeno in cento avrebbero potuto smuovere quel masso.

Il poverino, allora, invoca il suo Angelo Custode. Questi viene e con un semplice tocco smuove la pietra e lo salva.

Passarono dei mesi e il pastorellino cadde in peccato. Sul cuore sentiva un peso più grande della pietra che l'aveva coperto: il rimorso!

Pianse di dolore, chiamò l'Angelo a salvarlo, e l'Angelo pianse con lui. "Liberami, Angelo bello!..".

Ma l'Angelo, triste, scosse il capo: "Non posso, è troppo pesante!". E lo portò attraverso un bosco, in una chiesetta.

Nell'angolo c'era un Sacerdote che pregava. L'angelo gli disse: "Va da lui, egli è più potente di me!".

Ti lascio con un consiglio...

Quando ti confessi, pensa che il sacerdote è più potente degli Angeli.

È il ministro di Dio, della sua misericordia. Il sacerdote è Gesù stesso che ti aspetta per liberarti dal dolore, dal rimorso, per ridarti la pace, la gioia.

Se sei ferito ti medicherà, ti amerà anche di più.

Buona confessione!

